

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00745793
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	convito degli Dei alle nozze di Amore e Psiche

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVCL - Localita'	FIRENZE

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1810
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1817

DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Camuccini Vincenzo
AUTA - Dati anagrafici	1771/ 1844
AUTH - Sigla per citazione	00011174
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	36,5
MISL - Larghezza	58,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su tela raffigurante un gruppo di figure, alcune sedute, altre in piedi, tra le nuvole.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Concilio degli Dei.
NSC - Notizie storico-critiche	"Il presente bozzetto è un 'unicum' che documenta il perduto affresco del romano Palazzo Torlonia a piazza Venezia, che il piano regolatore del 1903 demolì per lasciare spazio all'Altare della Patria. Dipinto da Vincenzo Camuccini tra il 1810 e il 1816, esso era nato su commissione del principe Giovanni Raimondo (Siena, 1754-Roma, 1829), banchiere legato al Papato in un momento storico di fasto europeo nella storia di Roma, ovvero al tempo dell'occupazione delle truppe francesi. Tale palazzo, acquistato nel 1803 dai Torlonia ai Bolognetti, nell'occasione fu sottoposto a significative trasformazioni architettoniche e dotato di una nuova decorazione improntata a un importante programma di visibilità pubblica. Esso impegnò i migliori pittori e scultori del tempo: Canova, Thorvaldsen, Landi, Palagi, Tenerani, Coghetti. Fra di essi Vincenzo Camuccini, l'indiscusso protagonista del neoclassicismo romano, che lavorò al palazzo nella fase più antica degli interventi neoclassici. Tale consesso di artisti dotò il palazzo di veri e propri simboli di 'status', adeguati a sostenere il paragone coi fasti della nobiltà romana storica con cui i Torlonia erano imparentati: i Colonna, gli Orsini, i Borghese. La decorazione fu conclusa intorno al 1845, dopo fasi alterne portate a compimento dal principe Alessandro, figlio di Giovanni Raimondo. Il programma decorativo di una delle sale del piano nobile della fabbrica, improntato a una ricca scenografia, era per l'appunto decorato con 'Le nozze di Amore e Psiche in Olimpo'. Esso si riferiva all'illustre precedente iconografico voluto dal banchiere dei papi, il senese Agostino Chigi, committente delle Logge raffaellesche

alla Farnesina. Il presente bozzetto costituisce l'unica testimonianza superstita relativa alla scena in questione. Relativamente al salone che ospitava l'affresco perduto la documentazione è assai esigua anche dal punto di vista fotografico. Infatti anche fra le fotografie dell'importante archivio del Museo di Roma a Palazzo Braschi, così come fra quelle Alinari e Anderson, il 'Convito degli Dei alle nozze di Amore e Psiche' non presenta riscontri. Al momento della demolizione, la mobilia di pertinenza del palazzo fu dispersa. Analogò il destino del resto delle collezioni: i sette grandi cartoni preparatori agli affreschi del Podesti per la sala di ricevimento ora ricostruita come alcova - comunque certamente posteriori e probabilmente realizzati tra il 1836 e il 1841 - sono stati comprati dal Museo di Roma; degli affreschi del Palagi e del Coggetti, in parte strappati e riportati su tela, si conservano solo alcuni lacerti, ora nella Galleria Nazionale di Arte Moderna, dove l'odierno allestimento ha cercato di restituire il senso dell'originale percorso voluto dai Torlonia. A motivo del valore di testimonianza storica nei termini sopra descritti, si ritiene che il presente bozzetto autografo di Vincenzo Camuccini, meriti tutela e conservazione sul territorio nazionale". Dott.ssa Francesca Debolini, Soprintendenza SPSAE per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio, Varese.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1
NVCE - Estremi provvedimento	DDRLombardia (2010/12/15)
NVCD - Data notificazione	2010/12/24

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	21UV

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2013
CMPN - Nome	Berretti L.
FUR - Funzionario responsabile	Marini G.